



Firenze, gli urbanisti: “Isolotto e Murate esempi contro abbandono città”

Un convegno sul tema a 70 anni dalla nascita del quartiere e 20 dalla consegna degli alloggi ricavati nell'ex carcere, nell'ambito di Urbanpromo 2024, la manifestazione sull'urbanistica in programma dal 5 all'8 novembre all'Innovation Center di CR Firenze. Il professore Morisi: “Così possiamo stoppare la fuoriuscita di residenti e arginiamo gli abitanti temporanei”

Firenze, 1 novembre 2024. “In un’epoca in cui i centri storici vedono l’espulsione costante di residenti a favore di abitanti temporanei, **le esperienze delle Murate e dell’Isolotto possono essere esempi da replicare per compiere il percorso inverso**”.

A dirlo è il professor Massimo Morisi, già ordinario al dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università degli studi di Firenze, presentando il convegno “**Le politiche abitative a confronto - 70 anni del quartiere Isolotto e 20 anni di Murate**” l’8 novembre a Palazzo Vecchio nell’ambito di Urbanpromo – Progetti per il Paese, la rassegna organizzata dall’Istituto Nazionale di Urbanistica con il supporto organizzativo della sua società strumentale Urbit - Urbanistica Italiana Srl. L’evento, giunto alla sua ventunesima edizione, si tiene per il secondo anno consecutivo a Firenze, **inizierà martedì 5 all’Innovation Center di Fondazione CR Firenze dal 5 al 8 novembre**.

Il convegno in Palazzo Vecchio è organizzato a **70 anni dalla fondazione del quartiere dell’Isolotto e a 20 anni dalla consegna delle prime case ricavate nell’ex carcere delle Murate**. Due esempi di edilizia sociale che, secondo gli urbanisti, calate nel contesto possono fornire risposte efficaci anche oggi. Al confronto prenderanno parte, insieme a Morisi e agli altri relatori, anche il **presidente di Urbit Gianni Biagi, il governatore della Regione Toscana Eugenio Giani, il presidente di Fondazione CR Firenze Bernabò Bocca e la sindaca Sara Funaro**, alla quale saranno affidate le conclusioni.

“Dagli anni Cinquanta ad oggi - prosegue Morisi - nel nostro Paese si è costruito molto, ma di edilizia sociale si avverte ancora un grande bisogno. Quello che è stato fatto, inoltre, risulta oggi scarsamente mantenuto. A Firenze, in passato, questo tema è stato affrontato con strategie urbanistiche e architettoniche efficaci, il cui esempio può ispirarci ancora oggi”.

“I casi dell’Isolotto e delle Murate riflettono bisogni di epoche diverse, ma sono uniti da un denominatore: fare edilizia sociale ristrutturando manufatti già esistenti e aventi destinazioni diverse, come per le Murate, oppure edificando, come volle Giorgio La Pira, nuove parti di città fortemente collegate e integrate con i quartieri già esistenti, con l’obiettivo di creare forti relazioni comunitarie”.

“Questi due esempi rappresentano veri e propri casi di miracoli urbani, considerata anche la fine di altri progetti che, nel Paese, non sono riusciti a raggiungere gli stessi obiettivi. **Oggi Firenze vive una profonda fase di trasformazione, dovuta ad un abbandono da parte di residenti storici a favore di nuovi abitanti di passaggio. A Urbanpromo, assieme ad esperti di caratura internazionale, cercheremo di capire due cose: se questi quartieri possono resistere alla dinamica in corso e se siano esperienze replicabili per invertire questo flusso in città**”.

Il programma di Urbanpromo 2024 è consultabile al link: <https://urbanpromo.it/2024/eventi/>